



AL «WOW SPAZIO FUMETTO»

«Monopoly», «Risiko» e «Scarabeo»: il mondo dei giochi da tavolo

In mostra oltre centocinquanta divertimenti in scatola. Esposto anche il più antico: «Reale di Ur»

Luca Pavanel

■ Dati alla mano, negli ultimi anni si è assistito a una crescita dei giochi in scatola, di carte e di ruolo. Un fenomeno con fatturati da record, tanto da rappresentare circa il 16% dell'intero mercato del giocattolo. «Icane pop» come il «Monopoly» - che giusto quest'anno compie 90 anni - hanno fatto la storia e continuano a contribuire alla diffusione della cultura del gioco, esattamente come fa Assogiocattoli con la Campagna Istituzionale Gioco per sempre, che ha l'obiettivo di promuovere e divulgare il valore educativo, sociale e pedagogico che il gioco ricopre nella vita di tutti i giorni.

Ed è per questo che WOW Spazio Fumetto, il Museo del Fumetto, omaggerà il mondo del gioco e dei giocattoli con una mostra che si articola in due parti. La prima, dal titolo «Giochi sul tavolo. Storia e mito del gioco da tavolo dal 2500 a.C. a... domani», aperta al pubblico da domani al 23 aprile, sarà dedicata al gioco da tavolo, forma d'intrattenimento dalle radici antichissime. Curata da Spartaco Albertarelli e da Luca Bertuzzi, l'evento sarà un percorso immersivo che parte dagli albori di questa forma di intrattenimento grazie a una riproduzione del «Gioco Reale di Ur», il più antico mai ritrovato, passando per una serie di giochi da tavolo diffusi nel Settecento e nell'Ottocento provenienti dalla Raccolta delle Stampe «A. Bertarelli» di Milano, per arrivare ai classici come «Monopoly», in mostra con tante edizioni dagli anni 40 ai giorni nostri grazie alla collezione di Davide Volpi, «RisiKo!», «Ticket to Ride», «Cluedo», «Scarabeo», il «Gioco

dell'oca», «Brivido», «Inkognito», «Dixit», l'«Italianissimo Bang!» e altri, più di 150, tutti esposti in edizioni storiche, speciali, rare o fatte di mattoncini Lego.

Un posto d'onore spetta a «Dungeons & Dragons», che la mostra celebra con manuali vintage originali, con una creazione in mattoncini Lego e con l'allestimento di una tipica sessione di gioco curata dall'Associazione La Fortezza. Per sottolineare quanto l'iconico D&D sia entrato nella cultura di massa, un monitor mostrerà la sua apparizione in kolossal come ET e in celebri serie tv come «The Big Bang Theory». La mostra omaggia anche il mondo delle carte collezionabili, ultima frontiera del gioco da tavolo, con una sezione che espone la storia di «Magic The Gathering», il primo gioco di carte collezionabili, che ha dominato il panorama dal 1993.

Grazie alla collaborazione di due tra i più importanti collezionisti italiani, Boose e Derrick, la storia di questo gioco viene raccontata con l'esposizione di cimeli, un viaggio lungo 30 anni alla scoperta delle idee e innovazioni che gli hanno permesso di superare la prova del tempo.

